

## Ravenna

## L'EPIDEMIA ACCELERI I TEMPI

# L'Università investe su Medicina: 20 posti in più a Ravenna

Saranno 95 gli studenti che potranno iscriversi alla facoltà, lo stesso numero concesso a Forlì

## RAVENNA

L'effetto Covid porta venti posti in più a Ravenna per diventare medico. Solo un anno fa anche solo l'istituzione del corso sembrava un obiettivo a medio termine. Poi l'accelerazione, con l'apertura del rettore ad ospitare una facoltà in Romagna e la conseguente contesa fra Ravenna e Forlì. Quindi in autunno la mediazione: Medicina avrebbe raddoppiato e l'Unibo avrebbe aperto due corsi. Nei mesi scorsi l'ufficialità e ieri il colpo di scena. Gli Organi di Ateneo infatti già lo scorso febbraio avevano approvato per l'anno accademico 2020/21, un totale di 150 (75 per Ravenna e 75 a Forlì) posti per i Corsi di Medicina e Chirurgia, aggiungendosi ai 374 per la sede di Bologna e ai 90 di Medicina in inglese (Medicine and Surgery). I tempi del "numero chiu-

so" non sono mai sembrati così lontani.

«Ieri il senato accademico - comunica la stessa Università di Bologna - su proposta del rettore e dopo aver sentito informalmente il presidente della Scuola di Medicina e chirurgia e i direttori dei Dipartimenti di area medica (Dimes, Dibinem, Dimec) per le verifiche interne volte ad accertare l'esistenza delle necessarie risorse materiali e immateriali, ha espresso parere favore-

vole sulla richiesta da avanzare al ministero dell'Università e della Ricerca di aumentare il potenziale formativo dei due nuovi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sedi di Forlì e di Ravenna».

È la stessa Alma Mater a specificare come «la richiesta di aumentare i posti per ciascun nuovo corso da 75 a 95, per un totale di 190 posti e che nasce dall'esigenza di far fronte alla crisi sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, sarà possibile grazie al grandioso progetto di integrazione che coinvolge la Regione, gli Enti del territorio e tutte le città su cui insiste il Multicampus dell'Università di Bologna. Uno sforzo corale - conclude la nota di Unibo - che permetterà di sostenere in maniera solida e robusta la qualità dei nuovi corsi e il reclutamento di docenti e personale tecnico amministrativo, ol-

## IL RISVOLTO DEL COVID SULL'ATENEIO

«La richiesta di aumentare i posti nasce dall'esigenza di far fronte alla crisi sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19»



Sopra medici dell'Ausl Romagna e sotto l'area individuata per la nuova sede della facoltà di Medicina a Ravenna FOTO FIORENTINI

tre alla realizzazione degli spazi e delle attrezzature necessari».

I due corsi di Medicina si appoggeranno all'Ausl Romagna e saranno sostenuti da numerosi enti locali e finanziatori privati tra cui, per il territorio ravennate, la Fondazione Flaminia, il comune di Ravenna, la Fondazione

Cassa di Risparmio di Ravenna, la Fondazione del Monte, il Gruppo Villa Maria, l'Istituto Oncologico Romagnolo. Nell'aprile scorso poi era stato definito il progetto per aule e laboratori che saranno ospitati al Santa Maria delle Croci con un primo investimento da 470mila euro. **AN.TA.**

## Talenti ravennati lontani da casa si raccontano in streaming

L'iniziativa parte oggi con il primo appuntamento e prosegue ogni mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

## RAVENNA

Un viaggio virtuale, con chiacchierate in dirette videostreaming, per raccontare storie di ravennati brillanti che si sono fatti spazio nel mondo. Il primo appuntamento è oggi, con "Ravenna andata e ritorno - Esperienze di viaggi, innovazione e crescita", per proseguire con una serie di incontri online che vedranno come protagonisti talenti della nostra città che hanno vissuto o stanno vivendo importanti esperienze "lontano", senza perdere il legame con la loro città. Il percorso, organizzato da Art-ER Area S3 insieme a Tecnopolo di Ravenna, Incubatore CoLaboRa, Laboratorio Aperto e Cresco Coworking in collaborazione con *Corriere Romagna* e Radio Sonora, ha l'obiettivo di condividere storie ispirazionali che possano offrire spunti di orientamento per giovani e far conoscere storie di successo di talenti del nostro territorio. Ogni mercoledì quindi, dalle 17.30 alle 18.30, i partecipanti potranno collegarsi per ascoltare il raccon-



Primo ospite Mattia Strocchi

to di uno dei "testimoni" intervistato da Andrea Tarroni del *Corriere Romagna* e dai ragazzi di Radio Sonora.

Il primo ospite, oggi alle 17.30, sarà Mattia Strocchi e l'incontro avrà come titolo "Studiare all'estero e l'importanza della scelta universitaria". Seguirà "Scrivere la propria vita come una serie tv" con Laura Gamberini (29 aprile), autrice di numerosi programmi Tv con esperienze fra New York, Roma e Milano e "Trovati un buon mestiere!" con Marco Paglia (6 maggio), dopo 10 anni di esperienza in Silicon Valley USA fra Google e Uber ora è capo del prodotto a Musixmatch a Bologna. Per Laboratorio Aperto l'attività prosegue però anche doma-

ni, dalle 15 alle 16.30 con un webinar dedicato a "Fundraising e scuole, come ripartire dopo l'emergenza. Per seguire iniziative e webinar si utilizza la piattaforma Webex, che permette di accedere all'aula virtuale tramite un link previa registrazione alla piattaforma stessa. Per iscriversi al webinar basta scrivere a [ravenna@labaperti.it](mailto:ravenna@labaperti.it) e seguire le istruzioni per l'accesso. Per informazioni: <https://laboratorioapertoravenna.it/>; <https://www.facebook.com/laboratorioapertoravenna/>. Per informazioni su "Ravenna andata e ritorno" scrivere a Sara D'Attorre, Nicolò Pranzini alla mail [areaS3\\_RA@art-er.it](mailto:areaS3_RA@art-er.it).

## I progetti green di Tozzi volano in Sud America E la commessa sfida la crisi

Con 218mila kit fotovoltaici in Perù, sarà la più grande elettrificazione rurale al mondo

## RAVENNA

Il progetto di elettrificazione in Perù fa volare i numeri del Gruppo Tozzi Green, in grado di dare buone notizie in un contesto generale mai così grigio dopo un 2019 generalmente non brillante dal punto di vista economico e un 2020 che annuncia una crisi senza precedenti. L'assemblea degli azionisti dell'azienda di Mezzano, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili e fra i principali player mondiali nell'elettrificazione rurale, ha approvato il bilancio consolidato 2019. E il Gruppo fondato da Franco Tozzi chiude l'esercizio con un fatturato consolidato pari a 144,8 milioni di euro, con una crescita del 17% rispetto ai 124,1 milioni di euro del 2018. L'Ebitda è stato pari a 57 milioni di euro (pari al 39% del fatturato consolidato) rispetto ai 44,5 milioni del 2018 (+28%); l'Ebit invece è stato pari a 37 milioni di euro rispetto ai 31,9 milioni del



I tecnici della Tozzi Green

2018 (+16%). In crescita verticale anche l'utile netto, pari a 13 milioni di euro rispetto ai 10,8 milioni di euro del 2018 (+20%). Al conseguimento di questi risultati hanno contribuito principalmente la continuazione dello sviluppo del più grande progetto di elettrificazione rurale al mondo in Perù e i ricavi della produzione di energia degli impianti italiani. La commessa sudamericana era giunta dopo una gara del Governo che ha portato all'installazione di 218mila kit fotovoltaici. Nel luglio 2019 Tozzi Green ha siglato una partnership con Berkeley Energy, che le ha consentito l'ingresso col 35% nel fondo Africa Renewable Energy Fund, che detiene impianti idroelettrici in Madagascar per 45,4MW.